



ritornato al cinema (8-10 ottobre nelle sale italiane) "Imagine", il film prodotto e diretto da John Lennon e Yoko Ono, restaurato e rimasterizzato agli Abbey Road Studios; occasione unica per riscoprire questo collage cinematografico di colori, suoni, sogni e realtà. E il 9 ottobre in uscita mondiale pure il libro **Imagine John Yoko** (320 pagine e oltre 1000 illustrazioni, edizione italiana L'ippocampo) curato da Yoko Ono, che racconta la genesi, l'evoluzione e i retroscena del leggendario album musicale.

Si torna a parlare di Yoko Ono che è stata, indubbiamente, la donna più odiata del rock, qualificata come la "str..za" giapponese che ha diviso i Beatles... Matteo B. Bianchi - scrittore e autore televisivo - si cimenta in un'impresa eroica: spiegarci perché dovremmo amarla. Il suo pocket **Yoko Ono. Dichiarazioni d'amore per una donna circondata d'odio** (Add Editore, 160 pp., 13 euro) racconta così una donna di 85 anni straordinariamente unica; performance artist, cantante, regista, pacifista e attivista, che - come ci spiega - non ha vissuto una sola vita ma molte: l'infanzia in Giappone tra la ricchezza sfrenata e la povertà assoluta; la giovinezza come artista d'avanguardia squattrinata a New York; l'incontro con Lennon a Londra e la conseguente esplosione di popolarità; lo scioglimento dei Beatles; l'odio del pubblico e il rifiuto delle sue proposte artistiche e musicali; il rapimento della figlia Kyoko; la separazione e la riconciliazione con John; la nascita di Sean; il brutale omicidio del marito; gli anni del dolore; la rinuncia progressiva alla



John Lennon e Yoko Ono

Yoko, la donna più odiata del rock

Esce in tutto il mondo il libro "Imagine - John Yoko" che racconta la genesi, l'evoluzione e i retroscena del leggendario album musicale. E in Italia Matteo B. Bianchi pubblica una "dichiarazione d'amore per una donna circondata d'odio"

MONICA MENNA

carriera per curare a tempo pieno l'eredità musicale di Lennon; il ritorno sulle scene; il riconoscimento artistico; il successo discografico. "Ci sono artisti - osserva l'autore - che darebbero un braccio per avere un frammento di vita di questa intensità".

Alternando aneddoti, ricordi personali di fan e un percorso biografico, Matteo B. Bianchi traccia un ritratto originale e appassionato dell'artista. E sollecita i lettori: "Volete avere qualcosa in comune con John Lennon? Allora innamoratevi anche voi di Yoko". Yoko oggi: in ambito

musicale ha pure ridato vita alla Plastic Ono Band. Ha poi realizzato opere artistiche in ogni angolo del mondo, alcune di enorme impatto come la Imagine Peace Tower a Reykjavik in Islanda, memorial a John Lennon. È un'alta torre di luce, proiettata da un monumento in pietra bianca, che riporta le parole "Immagina la pace" in 24 lingue. Queste parole e il nome della torre sono l'ulteriore riferimento alla campagna per la pace di Lennon-Ono e all'indimenticabile canzone *Imagine*.